

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 25 Aprile

L'importanza delle seguenti comunicazioni è tale, che ci dispensa da qualsiasi parola di commento. Richiamando su esse l'attenzione del pubblico, ci limiteremo a fare voti affinché le Casse Raffeisen dal Wollemborg in Italia istituite ottengano nell'interesse delle nostre classi agricole una sempre maggior diffusione:

Due nuove Casse di prestiti

Sono i primi frutti di un lungo lavoro e chi scrive vorrebbe possedere i fulgidi colori del poeta per dar veste degna al sentimento di purissima gioia che gli empie il cuore.

L'una costituivasi il 20 scorso, in Cambiano, frazione di Castellofiorentino, l'altra, il sottoscritto la inaugurava oggi, in Trebaseleghe, comune di questa provincia, appena tornato di Toscana.

La prima è dovuta all'opera degli egregi signori Niccoli e Tafi, i quali appartengono a quella intelligente ed energica classe di proprietari mezzani che sono la forza viva della Toscana.

La seconda sorge per iniziativa interamente popolare, per iniziativa dei signori Gallo, scrivano municipale, Don Giovanni Filippetto, cappellano, Montalti, maestro, Miatello, agente di campagna, e chi scrive addita il loro esempio alle forze intellettuali dei nostri comuni rurali, come indica alla meditazione dei proprietari padovani quello dei signori Niccoli e Tafi.

A Cambiano come a Trebaseleghe si è voluto e attuato il bene coll'energia invitta e colla tenacia sublime della fede, superando gli ostacoli che la triade malaugurata, nemica d'ogni cosa buona e nuova: diffidenza, ignoranza, egoismo, suscita sempre dinanzi agli animosi senza poterli arrestare.

A Cambiano, 21 mezzadri *camporajoli, barroccei*, piccoli possidenti; a Trebaseleghe 19 piccoli possidenti, *massariotti, chiusuranti*, hanno sottoscritto l'atto costitutivo delle nuove Società, e i conterranei seguiranno numerosi i compagni, tostochè l'istituzione, spandendo i suoi benefici, vincerà le ignoranze più profonde e le diffidenze più indurite, le quali di frequente si trovano più negli alti che negli inferiori strati sociali.

Ed è, meglio che l'espressione di una speranza, la manifestazione di una certezza, quest'augurio all'indirizzo dei piccoli coltivatori di Cambiano e di Trebaseleghe: la data dell'atto da essi compiuto segni per loro l'inizio di giorni più sereni e più lieti!

Così Loreggia non splende più solitaria, conta ormai due sorelle... E chi scrive ne trae argomento novello a proceder fidente nella

via che si è tracciata, rinfrancato dagli incoraggiamenti di molti illustri e competenti, confortato dall'adesione di tutti i buoni, lavorando e lottando, come le forze gli consentono, come la coscienza gli detta.

Leone Wollemborg.

Ricordo dei Comuni italiani alla città di Torino

Il Consiglio municipale di Parma, come altre volte annunziammo, con voto unanime, deliberava di iniziare una sottoscrizione tra i Comuni italiani (non compresi quelli che appartenevano al già Regno Sardo) allo scopo di offrire alla nobile città di Torino, in nome di tutti, un ricordo, in attestato di gratitudine per la generosa ospitalità concessa agli emigrati politici d'ogni parte d'Italia, quando l'indipendenza e la libertà della patria erano ancora un desiderio, quando il farsene promotori era in tutta la penisola, fuorchè nel libero Piemonte, un delitto.

Urgendo ora al Municipio di Parma di conoscere l'ammontare delle offerte dei Comuni italiani per tale ricordo, che deve essere presentato in circostanza dell'Esposizione nazionale, fa premure a quei Municipi che non hanno ancora fatto adesione a quel progetto, di compiacersi di rispondere il più sollecitamente possibile.

Il Monte delle pensioni dei maestri elementari

Al 31 dicembre 1883 l'attivo costituito per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominceranno col 1 gennaio 1889 era di lire 8,987,402.17, ed era invertito nelle seguenti partite:

Consolidato 5 per cento L.	8,468,914.02
Rata semestrale sul Consolidato	> 201,813.17
Conto corr. colla Cassa Depositi e Prestiti	> 152,221.65
Comuni per contributi maturati	> 164,454.33

Totale L. 8,987,402.17
 Noi auguriamo che col 1889 il Monte delle pensioni sia diventato un vero monte di quattrini e che tutti i maestri elementari vi possano attingere le più laute pensioni.

A proposito del conte d'Aquila

Nelle memorie politiche di Giovanni La Cecilia, c'è una pagina che riguarda gli avvenimenti di Napoli nel 1848.

In quella pagina si trova il periodo seguente:

«I primi prigionieri della guardia nazionale in numero di 27 (ventisette), furono condotti nei fossi del Castello, e moschettati alla presenza d'un principe reale, di Luigi Borbone, conte dell'Aquila, fratello del re, che lungi d'impedire quell'atto inumano esclamava: *fucilate! fucilate!*».

Si domanda:
 Il Luigi Borbone, conte dell'Aquila, che faceva fucilare quei ventisette italiani, è quello stesso che ora domanda all'Italia la pensione d'ammiraglio?
 È quello stesso di cui Depretis fece

gli elogi l'anno scorso in Parlamento?

È quello al quale, ministri del regno d'Italia, volevano accordare senz'altro ogni domanda, se le rivelazioni della stampa non li avessero costretti ad aspettare almeno il verdetto dei tribunali?

È quello stesso che fu ed è ricevuto con tanti onori a Corte?

Linee telegrafiche

Nel 1883, in confronto del 1882 la lunghezza delle linee telegrafiche, crebbe da chilometri 27,613 a 28,506, quella dei fili da chilometri 93,799 a 97,136.

Gli uffici telegrafici governativi da 1716 salirono a 1817; gli apparati telegrafici da 2768 a 2878.

Il numero dei telegrammi all'interno crebbe di 76,555, all'estero di 29,971.

Il provento di essi diminuì di lire 461,056 e le spese di esercizio crebbero da lire 7,974,932 a lire 9,245,226.

DA BOLOGNA

(Nostra Corrispondenza)

23 aprile.

Patina e Zuccherini

Fra le tante che si raccontano di Napoleone primo ne ricordo una che misura con le seste la sua grande modestia.

Dinanzi alle piramidi d'Egitto Egli ha esclamato: quaranta secoli mi guardano, pensando indubbiamente che quelle piramidi là avrebbero continuato a guardare con olimpica dignità i miseri mortali, che si sarebbero fatti l'onore per altri quattro mila anni di parodiare la sua semplice frase.

Ma che piramidi... d'Egitto!... Sicuro, ci vorrebbero coi loro piedi le torri degli Asinelli — che si guardano sempre e non si toccano mai come raccomandò il casto poeta — ma le lascio al loro posto per tema di un bisticcio che calzerebbe purtroppo come un guanto, e vengo alle piramidi di... patina.

Vi prevengo che non celio. Mi sono trovato dinanzi ad una piramide con somma pazienza tirata su a furia di scatoline, scatolette e scatole di patina di varie forme, e pensai al Napoleone di qui sopra, farfugliando: quattro mila scatole di lucido mi guardano. Ed intanto mi guardava mortificato le mie scarpe opache, scure quasi volessero rimanere chiuse alle seduzioni di quel lucido che metteva un lucido intervallo nella mia mente. Ricordai in un baleno tutti i lustra scarpe di costà, mi sovvenni di tante e tante scarpe lucenti più del sole, perchè l'abbarbaglio togliesse di vedere i rattoppi e le castronerie come gli occhi abbaucinati non possono rilevare le macchie solari, ed intravvidi stivalini che danno dei tuffi al cuore, e stivaloni che danno... calci a qualche cosa d'altro. Eppoi pensai a tutto il lucido che non si spaccia nelle scatolette e che — dal più al meno — ognuno di noi per inclinazione gentile dà e riceve con una *shake-and*, e giù giù fino alle lustre con le quali talvolta si aprono i portafogli di cuoio di Russia, quando

non se ne acciappa addirittura uno di marocchino da... ministro.

E dopo il lucido, anzi pensando alle varie patine applicate tanto agli stivali quanto alla gente calzata, così ai capelli come alle teste pettinate, mandai giù l'aquilina che mi veniva in bocca trovandomi al cospetto di un'altra piramide di... zuccherini.

Alle corte!... Infatti aveva tutta la buona intenzione di scrivere «*Bologna a Torino*» e fuori una scappata di vezzeggiativi e superlativi per le carrozze, libri, letti, marmi, patina, mobili e zuccherini messi in mostra dai bravi artisti e produttori bolognesi, ma la patina ed i zuccherini mi fecero cadere nella pania, e mi affatico invano ad uscirne. Come non pensare agli effetti del lucido, alle cause dei zuccherini, e non ricorrere col pensiero ai segretari e vice-segretari generali che, ad onta di tanta patina e dolciume, continuano a girare nel manico a S. E.?.. Come non allarmarsi della concorrenza che sua eccellenza farà a Torino ai fabbricatori di lucido e leccornie, dato — ma non concesso — che il pubblico dell'esposizione non badi alla qualità ma si accontenti della quantità come gli onorevoli di Montecitorio?...

C'è pure un'altra meraviglia che da qui va a Torino. Un istrumento che misurerà le varie direzioni dei venti in ventiquattro ore, mediante un sistema semplicissimo d'orologeria. Non lo giuro, ma è opinione che un tale istrumento, lievemente modificato, sarà applicato all'orologi di Montecitorio per conoscere durante una sessione le varie direzioni della... maggioranza nonchè la sua intensità. Va da sé che tale istrumento segnerà pure le oscillazioni nel consumo della patina e dei zuccherini...
Essesse.

Notizie Italiane

Fuochisti e macchinisti

La Società generale di navigazione lungi dal mantenere il bando assoluto dai propri ruoli del personale marittimo che prese parte all'ultimo sciopero, ha riammesso a Genova quattro quinti della bassa forza, a Palermo tutta. Gli ufficiali macchinisti poi furono senza eccezione riammessi tutti e di mano in mano che si congedavano i surrogati.

Tipi delle navi

Ieri si è riunito sotto la presidenza di Saint Bon il Consiglio superiore della marina per discutere intorno ai tipi delle nuove navi di prima classe. Non fu presa alcuna deliberazione.

Per l'esercito

Il Ministro della guerra adotterà radicali provvedimenti per ravvivare la disciplina nell'esercito. Continua uno scambio vivo di telegrammi tra Ferrero e Mezzacapo.

Bilancio del tesoro

La gestione del bilancio di competenza del tesoro per 1883 diede i seguenti risultati: 4.564.692.423.30 all'entrata; 4.563.753.426.55 alle spese, con una differenza in più

quindi delle entrate sulle spese di lire 938,996.75.

Osservazioni a Magliani

La relazione sul bilancio della spesa disapprova apertamente, il sistema introdotto dal ministro Magliani di inscrivere nel bilancio la partecipazione del decimo dovuto ai comuni sopra i proventi della ricchezza mobile. Questo sistema — soggiunge la relazione — è contrario ai criteri di competenza ed è pregiudicevole ai diritti comuni. Avverte infine la relazione che conviene togliere tale consuetudine, perchè la somma che si legge nel bilancio dell'entrata non sia fittizia.

Notizie Estere

Per l'Egitto

Occupandosi della conferenza che sarà tenuta per regolare la questione egiziana alcuni giornali tedeschi notano che soltanto la Turchia e la Francia possono sollevare obiezioni contro la politica inglese in Egitto, ma queste obiezioni saranno puramente platoniche, incombendo all'Inghilterra la regolazione della situazione finanziaria dell'Egitto e la garanzia del pagamento dell'indennità per i danni cagionati dal bombardamento di Alessandria.

Voci francesi

Al riaprirsi della sessione sarà presentata alla Camera una interpellanza sulla situazione politica della Corsica. Alcuni deputati vogliono proporre una commissione d'inchiesta.

Corre voce che Ferry si recherà a Nizza alla distribuzione dei premi agli espositori e che abbia detto volervi pronunciare un discorso politico importante.

Le due Bulgarie

Si ha da Filippopoli che la stampa unionista continua l'agitazione. Il giornale *Union* si burla del governo che gli inflisse una ammonizione.

Si rimprovera a Aleko pascià di avere speso 30,000 lire turche di fondi erariali per scopi privati. Le autorità militari proibirono agli ufficiali di prender parte ai banchetti unionisti.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 24

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.
 Annunziarsi un'interrogazione di Della Rocca al ministro dei lavori circa i suoi intendimenti relativi alla legge sulla classificazione, costruzione e mantenimento dei porti, e un'interpellanza del medesimo sull'andamento dell'amministrazione dei tabacchi e l'ingusto trattamento che si fa ai rivenditori di private.

Corvetto propone che la Camera si aggiorni al 1 maggio e per riparare al tempo perduto tengasi due sedute al giorno.

Doda, per riguardo al presidente, visto che la responsabilità ricade sul governo dichiara che egli ed i suoi amici non si oppongono alla prima sola parte, ma si astengono.
 Ercole combatte le osservazioni di Doda.

Nicotera replica ad Ercole, e Corvetto ritira la seconda parte della sua proposta.

Annunziarsi un'interrogazione di Cavallotti sulle misure dell'autorità politica in ordine al noto attentato di Corneto verso Ragosa, compagno del compianto Oberdank e sulla proibizione, da parte dell'autorità politica in seguito alla lettera del vescovo di Loreto e Recanati, di una lapide commemorativa a Garibaldi in Loreto; ed un'interpellanza anche di Cavallotti sull'applicazione dell'art. 92 della legge elettorale nelle ultime elezioni politiche, sui rapporti interceduti in proposito fra le autorità sottoprefettizie e le vescovili, nonché sul contegno in genere delle autorità governative in occasione di quelle, e in particolare sull'esercizio del diritto politico impedito nella notte antecedente al voto agli impiegati ferroviari.

Approvansi la sospensione delle sedute fino al 1 maggio, e l'incarico al presidente per la nomina di commissari in sostituzione di Varè.

Levasi la seduta alle 2.45.

Corriere Veneto

I funerali di Varè

La sfilata del corteo che ieri a Venezia accompagnò a S. Marco la salma dell'on. Varè, fu qualche cosa di commovente come non si può vedere che a Venezia.

Dappertutto, lungo le rive, sui ponti, sulle fondamenta, alle finestre, grandissima quantità di popolo, raccolto per assistere al lugubre passaggio.

Popolo muto, concentrato — da cui non partiva una voce non un grido, ma che nella espressione del volto, nella intensità dello sguardo, rivelava il sentimento interno che lo agitava.

Precedeva la barca mortuaria con la bara: venivano poi numerosissime le gondole contenenti rappresentanze e cittadini, e due vaporetto su cui le rappresentanze delle Associazioni colle bandiere, la banda, guardie municipali e pompieri in gran tenuta.

Lungo il tragitto, moltissime gondole di ragguardevoli famiglie, si aggiunsero al corteo, per renderlo più imponente.

Il tragitto fu fatto in brevissimo tempo, e quella sfilata di gondole circondanti quella barca mortuaria, aveva un certo carattere quasi fantastico, cui la grandiosità del canalazzo, coi suoi superbi palazzi, dava straordinario risalto.

La bara fu tolta dalla barca all'approdo del Giardinetto Reale, dove tutti smontarono e dove si ordinò il corteo per condurre la salma alla Basilica.

Dal Molo alla Chiesa era disposta la truppa in tenuta di parata; erano due battaglioni di fanteria, ordinati su due file.

Erano le 10 e mezzo circa quando il corteo entrò in chiesa.

Componevano il corteo le rappresentanze ufficiali, e tutte le associazioni; contammo più di quaranta bandiere. Numerosissime corone. Il popolo gremiva il Molo la piazzetta, e davanti alla Chiesa e fino all'Orologio.

La Chiesa era stupendamente parata a tutto, e presentava un aspetto solenne, imponente.

Magnifico il catafalco eretto. La cerimonia religiosa durò poco più di un'ora.

Poi, la bara, sempre col medesimo corteo, e al suono di inni funebri, fu ricondotta al Molo, dove prima d'imbarcarla per la estrema dimora, furono pronunciati i discorsi.

Parlarono il sindaco Serego, per Venezia, l'onor. Fornoni per il Senato, l'onor. Maurogonato per la Camera, il sig. Maroza presidente del Consiglio provinciale di Belluno (un discorso questo felicissimo) l'avvocato Ranzovich per i superstiti del 1848-49 e per l'ordine degli avvocati,

l'onor. Techio, e l'avv. Ruffini per la famiglia.

Terminati i discorsi la salma accompagnata sempre, fu condotta al Cimitero.

Belluno. — Il tronco Bribano-Busche come ieri scrivemmo, venne definitivamente aggiudicato alla Società Veneta delle pubbliche costruzioni per L. 1,076,225.81, cioè col ribasso dell'11 per cento sul prezzo d'incanto, e quello di Busche Feltra all'impresa Aletti Adone da Campobasso per L. 1,361,974.45 vale a dire col ribasso del 7.87 per cento.

Il ponte di Bribano venne anch'esso definitivamente appaltato da certo Carlo Zavatta di Vercelli che offerse il ribasso sul prezzo d'asta per trattativa privata del 2.51 per cento.

Rovigo. — La Società di M. S. fra gli operai di Rovigo, riunitasi nel Teatro Lavezzo in seconda convocazione, riceveva comunicazione del rendiconto morale e finanziario della gestione 1883 e nominava a revisori del consuntivo 1884 e del preventivo 1885 i soci signori: Marchi Gaetano, Vighy Raimondo e Menin Eliodoro.

Corriere Provinciale

Da Piove

23 aprile.

ISTITUTO FILARMONICO

Contrari in massima alle recriminazioni, quando però certe cose oltrepassano i limiti della convenienza, non possiamo tacere. Saremo brevi e faremo in maniera di spiegarci senza troppo tediare. Vogliamo parlare del nostro Istituto Filarmonico. Questo Istituto, senza calcolare le ingenti somme sostenute dall'epoca della sua istituzione, costa ai privati ed al Comune una ragguardevole somma annua.

Questo Istituto dovrebbe essere sorto allo scopo di dare vita e movimento al paese, il quale veramente ne abbisogna; dovrebbe quindi, di tratto in tratto, lasciando passare il tempo di freddo rigido, presentare i suoi allievi alla comparsa pubblica, oggi maggiormente che abbiamo un distinto Maestro. Non sappiamo precisamente da chi sia prodotta, la causa; sappiamo soltanto che scorrono parecchi mesi senza che l'Istituto dia segni di vita, nel mentre lo vediamo invece fare atto di solenne presenza nelle vicine campagne o nell'ingresso del parroco o nella sagra del sito. Questo dovrebbe succedere secondo noi per un grave difetto. Il difetto lo troviamo a nostro parere nella Presidenza e precisamente nel suo personale. Questa è composta di tre persone e fra queste il Sindaco per primo. Di queste tre persone il Sindaco per metodo non se ne incarica né punto né poco; non vuole fastidi, gli preme troppo la sua salute; l'altro ha abbastanza da occuparsi a contemplare e consultare la sua gravità; non abbiamo quindi che il terzo il quale per quanto voglia occuparsene, per quanto ispirato al buon andamento ed all'interesse dell'Istituto, ha troppe cariche. Del resto potrebbe darsi che questo ritardo succedesse per altre cause, a noi forse ignote, in ogni modo desideriamo che qualunque fossero sieno superate tutte le difficoltà, e che l'Istituto dia al paese segni d'esistenza.

Da Cittadella

23 Aprile

Passaggiata ginnastica

Domenica p. p. 21 corr. i nostri giovani ginnasti guidati dal bravo ed intelligente maestro Luigi Favero, fecero la prima passeggiata a S. Pietro Engù. La festosa accoglienza ieri ricevuta, le gentilezze di cui furono fatti segno, commossero vivamente quei giovanetti, i quali serbarono nel loro soggiorno colà un contegno veramente esemplare. — Il paese tutto gareggiò nell'ospitarli convenevolmente, ed al Sindaco sig. cav. Emilio Rizzotto eletto cultore delle buone istituzioni ed ispiratore di patrii senti-

menti, si devono i maggiori ringraziamenti.

E qui non possiamo trattenerci dal tributare una parola di encomio alla benemerita presidenza di questa associazione nei signori Rossetti dott. Giovanni, Cremaschi Annibale, Galeazzi Antonio, Favero Giuseppe, Zonta Francesco i quali con vera abnegazione sostengono questa utilissima istituzione, avversata da pochi malevoli ed invidiosi, ma stimata dagli onesti e da tutti i sodalizi della Provincia. Al maestro Favero Luigi che istruisce così bene i nostri giovanetti, facciamo voti che i suoi sforzi siano sempre coronati da ottimo successo come nell'ultimo congresso ginnastico qui tenuto, e che anche ad Este nel prossimo Convegno provinciale di maggio, sappia riportare onorata e stimata la bandiera della Società.

X. Y.

Cronaca Cittadina

Corteo d'Assise. — Elenco dei giurati stati estratti nell'udienza di oggi avanti il Tribunale di Padova per il servizio nella sessione che avrà principio il 27 maggio prossimo venturo:

Giurati ordinari

1. Duse avv. Silvio, di Padova.
2. Bosselli Antonio, poss., Saletto.
3. Mariotto Ant., poss., Bovolenta.
4. Angeli Marco Isach, poss., Padova.
5. Loreggian G. B., Legnaro.
6. Gerard Beniamino, Padova.
7. Callegari Giuseppe, poss., idem.
8. Simonato Ant., poss., Bovolenta.
9. Rigoni Tito, poss., S. Giorgia in Bosco.
10. Lorenzoni Agostino, poss., Noventa.
11. Piccelli Riccardo, poss., Montagnana.
12. Calzavara avv. Alessandro, Piombino Dese.
13. Locatelli Angelo, Padova.
14. Camporese dott. Andrea, idem.
15. Gollini Giovanni, Battaglia.
16. Gallorani ing. Ferdinando, Padova.
17. Migliorati Giov., maestro, Abano.
18. Albertoni Luigi, farmacista, Teolo.
19. Marcolongo Eugenio, Padova.
20. Gallo Francesco, Stanghella.
21. Cercato Antonio, Trebaseleghe.
22. Pastore Angelo, poss., Solesino.
23. Deganello Pietro, Conselve.
24. Sinigaglia Alessandro, Padova.
25. Gasparotto Luigi, poss., idem.
26. Franzato Ermenegildo, poss., Este.
27. Tordini Lauro, farmacista, Padova.
28. Tebaldi prof. Augusto, Padova.
29. Zordan Federico, maestro, Vigodarzere.
30. Dalla Giusta ing. Enrico, Padova.
31. Toffoletto ing. Ferdinando, Monselice.
32. Paoletti Giuseppe, imp., Padova.
33. Giraldi Francesco, Monselice.
34. Raselli Antonio, poss., Padova.
35. Lazzarini Silverio, poss., Vò.
36. Breda Felice, poss., C. S. Martino.
37. Trivellato avv. Luigi, Padova.
38. Conte Giuseppe, poss., Castelbaldo.
39. Benato Giovanni, poss., Vò.
40. Mesirca Alessandro, poss., Cittadella.

Supplenti

1. Bono Luigi Tommaso, ragioniere.
 2. Cavazzana G. B., poss.
 3. Marignani Antonio.
 4. Bortoluzzi Giuseppe, impiegato.
 5. Parodi Giovanni, r. pensionato.
 6. Buzzacarini march. Pietro.
 7. Baggio Giuseppe, farmacista.
 8. Garzesi Marco, poss.
 9. Giro dott. Adolfo.
 10. Gnesotto prof. Ferdinando.
- Tutti di Padova.

Un quadro da Draghi. — Sappiamo che presso A. Draghi in Via Morsari è aperta per pochi giorni la sottoscrizione ad un quadro del pittore L. Sorio rappresentante la inondazione di Verona.

Lo scopo di tale sottoscrizione è la beneficenza per cui è inutile che raccomandiamo ai Padovani di accorrere numerosi a firmarsi.

Chi sottoscrive oltre concorrere ad un atto di beneficenza — gode il vantaggio di avere la probabilità di vincere un quadro di rara perfezione artistica che misura metri 1.50 di lunghezza per 1 metro di altezza — e di ricevere inoltre all'atto della sottoscrizione una fotografia del medesimo.

L'estrazione viene fatta imbuolandosi sopra tanti cartellini quante sono le firme il nome dei sottoscrittori per cui chi ha più firme ha maggiore probabilità di vincita.

Un reclamo. — Riceviamo e pubblichiamo, girando cui spetta provvedere:

Egregio Sig. Direttore,

Domando a lei e con lei al signor Direttore delle R. Poste se i portali lettere sono obbligati o meno di recare le lettere al domicilio di chi sono dirette, oppure se si può da un canto di una contrada domandare se la persona cui è diretta la lettera sia o no in casa, facendo così noto agli altri gl'interessi propri e tutto ciò per non iscomodarsi a far due passi.

Tutto questo succedeva iersera verso le sette in una contrada di Padova, e fatta un'osservazione al postino, rispondeva con modi che non s'addicono certamente al suo ufficio.

Interesserei adunque il sig. Direttore dell'Ufficio Postale di dire ai suoi impiegati destinati alla distribuzione delle lettere a domicilio che volessero andare un po' più d'accordo con quel brav'uomo che è Monsignor della Casa poichè un po' di buona creanza fa sempre bene.

Ringraziandola, la riverisco distintamente.

Di lei dev.mo
(Segue la firma).

Teatro Concordi. — Il padrone delle ferriere di Ohnet.

I due primi atti di questo dramma promettevano assai, dacchè specialmente il secondo atto è pieno di effetti scenici ammirevoli.

Ma disgraziatamente a buon principio sussegue una triste fine. Il terzo, il quarto ed il quinto atto non si rialzano più.

La suddivisione del 4° atto in 2 atti interrompe tanto bruscamente l'azione che dà il tracollo, il colpo di grazia al dramma. Questo dramma non è che lo scheletro di un romanzo portato sulla scena. Può piacere? No, certo. Si naviga poi in una tal regione di impossibile che fa male: non è l'impossibile temperato e condito di Sardou, che finisce coll'entusiasmo! È una specie di impossibile troppo crudo, che salta troppo agli occhi e si fa subito riprovare!

Ottima l'esecuzione: bravissimo e naturalissimo Tombari capo di officina nella scena, in cui porge un mazzo di fiori alla sua padrona.

Un desiderio di alcuni abbonati. — In platea ed al caffè ieri sera circolava la voce che dopo il bis della Signora dalle Camelie e della Fedora s'intende al Teatro Concordi di replicare *Frou-Frou* e la *Moglie di Claudio*, ed alcuni abbonati strillavano.

Ne avvertiamo il comm. C. Rossi, il quale comprenderà perfettamente la convenienza di non far subire quattro repliche di produzioni sentite e risentite a Padova in dieciotto recite.

D'altronde crediamo che alla distinta e simpatica signora Duse Checchi riesca assai noioso da riprodurre lo stesso carattere alla distanza di quarant'otto ore, anzichè manifestare il suo indisputato valore sotto forme diverse.

Ad una replica di *Frou-Frou* insomma preferiamo *Dora*, ad un bis della *Moglie di Claudio* la *Principessa di Bagdad*.

Società Iride Concordia. — Teatro, come al solito, affollatissimo.

I nostri intelligenti filodrammatici recitarono tutti con passione e sentimento, in special modo poi, la signora Pese Virginia e il signor Bordini.

Molti furono gli applausi.

La commedia del Ciconi dal titolo: *La rivincita* è un lavoro di fattura potente, originalissima. L'umanità dei caratteri è scolpita. Il dialogo è spigliato, snello, gagliardo; talora scattato, e ora commuove dolcemente l'anima.

Ottimo il signor Bordini nella vecchia briosissima farsa *Una tazza di the*. Benissimo anche gli altri.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — N. N.
2. Introduzione, *Norma* — Bellini.
3. Mazurka, *Maria* — Sonzogno.
4. Sinfonia, *Emma d'Antiochia* — Mercadante.
5. Valzer, *Rimembranze di Padova* — Galli.
6. Finale I, *Luisa Müller* — Verdi.
7. Marcia — N. N.

Una al di. — Costumi... fenomenali.

Il marito di una donna colosso, che la fa vedere entro un teatro di tela, discorre con un suo vecchio amico.

— Io so — egli dice — ch'ella mi inganna, ma non la posso sgridare, perchè... ne diverrebbe magra.

Bollettino dello Stato Civile
del 21 Aprile.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 0.

Matrimoni. — Michlet Giuseppe di Gio. Batta, calzolaio, celibe, con Brombilla Vittoria di Pietro, sarta, nubile — Girolimetto Paolo di Amadio, caffettiere, celibe, con Dal Monero Giacomina di Giovanni, cameriera, nubile.

Tutti di Padova.
Tiozzo Antonio fu Luigi, possidente, celibe di Chioggia, con Guadagnini Elvira di Domenico, possidente, nubile di Padova.

Morti. — Lanaro Luigi fu Domenico, d'anni 71, falegname, vedovo — Fabbris Bevilacqua Angela fu Antonio, d'anni 74, domestica, coniugata — Torresini Zella Teresa fu Matteo, d'anni 45, villica, coniugata.

Tutti di Padova.

del 22

Nascite. — Maschi N. 3 — Femmine 1

Matrimoni. — Bordin Pietro fu Filippo, villico, celibe, con Veggato Giuseppe, villica, nubile, di Camin — Calore Antonio di Giovanni, villico, celibe, con Bordin Giustina di Angelo, villica, nubile, di Camin — Zanin Olimpio fu Antonio, sarto, celibe, con Lecca Margherita, sarta, nubile, di Padova — Basso Antonio fu Vincenzo, viaggiatore, celibe di Padova, con Pasqualini Albina fu Sebastiano, civile, nubile di Asolo.

Morti. — Ferrarese Adriano di Giuseppe di mesi 10 — Vitali Marianna di Giovanni, d'anni 3 — Confo Domenico fu Lorenzo, d'anni 64 1/2, possidente, vedovo — Zarpellon Rigato Maria fu Angelo, d'anni 68 1/2, domestica, coniugata — Tre bambini esposti.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — La drammatica compagnia Cesare Rossi rappresenta: *Fedora* — Ore 8 1/2.

Diario Storico Italiano

25 APRILE

Nel 1719 nacque il 25 aprile Barretti Giuseppe che fu uno de' più rinomati critici del secolo scorso.

D'ingegno vivace e bizzarro inclinato alla satira ed alla censura, deve principalmente la sua fama di letterato alla rivista che pubblicò in Venezia, la *Frustra letteraria* in cui flagellò senza reticenze la pedanteria e il falso gusto letterario de' suoi tempi. Tradusse con molto onore le tragedie di Corneille in italiano che diedero molta fortuna ad un libraio.

Fece molti viaggi in Inghilterra, in Portogallo, in Spagna ed in Francia, stringendo ovunque amicizia coi più illustri letterati; e d'allora in poi scrivendo con molta facilità nelle lingue inglese e francese si meritò l'onore altissimo d'essere eletto segretario delle Belle Arti di Londra.

Le raccolte delle sue *Lettere famigliari* scritte in lingua correttissima ed in stile robusto, sono prese a modello da quanti cercano la bellezza della nostra favella.

Un po' di tutto

Grandinata a Fiume. Domenica sera si scatenò un violento temporale sopra Fiume, e cadde una fitta gragnuola.

Verso le nove e mezzo — scrive l'Avvenire — frammista a pioggia e vento, cadde una fortissima gragnuolata che durò ben venticinque minuti, stendendo sul suolo un bianco strato alto circa sei pollici, e devastando orribilmente le campagne.

La grandine di grossezza straordinaria, atterro i pampini, i fiori appena sbocciati dei frutteti, distrusse completamente i legumi, gettando nella più desolante miseria il povero agricoltore.

Alla 11 poi avemmo un secondo scroscio di grandine che spezzò persino i cristalli di moltissime finestre.

Ci assicurano che il raccolto sia quasi tutto perduto nel nostro territorio.

E la Bilancia narra:

A ricordo d'uomo, non cadde mai a Fiume una si fitta gragnuola che abbracciò una vasta zona, poichè da informazioni pervenuteci, essa fece gran danno a Grobniko, Drenova, a Cantrida, a Tersatto, a Sant'Anna ed a Draga inferiore. Il maggior danno fu nella località di Plasse.

Udiamo che durante il temporale un fulmine incendiò tre case sul terreno di Costrena.

Grandine a Villa S. Giovanni. — Scrivono da Villa S. Giovanni (Reggio Calabria) al Piccolo di Napoli, in data del 19:

Ieri, nelle ore pom., una bufera nella direzione di N. O. invase i comuni di Cannitella, Scilla, Bagnara e parte di questo; la grandine cadde copiosissima orribilmente grossa quanto una noce.

Il raccolto delle uve fu distrutto per tre quarte parti, così pure quello dei cereali. Vi è da piangere!...

La grandine così dura si vedeva esistere nelle campagne sino alle ore nove di stamano.

Vogliate segnalare al governo tanta iattura.

Pericolo o salvamento. —

Narra il « Gior. di Udine » che il servo del parroco di Povoletto ieri l'altro volle avventurarsi colla carrozza al passo di Salt, mentre il torrente era grosso — e fu travolto dalle onde. Sarebbe senza dubbio perito se due coraggiosi giovanetti di Salt, certi G. B. Cicutti di Leonardo e Giovanni Cienti di Francesco, non si fossero gittati in acqua per soccorrere il pericolante Salvarono infatti e questi e il suo cavallo. Il Municipio di Provoletto proporrà per due valorosi le medaglie al valor civile.

Agguato? — Telegrafano da Brun che un gendarme di nome Mader scomparve fin da domenica.

Lunedì fu mandato a rintracciarlo un altro gendarme, e siccome questi non ritornò, si mosse lo stesso sergente capo dell'appostamento. Nessuno dei tre è più ricomparso.

Si teme che siano caduti in agguato degli anarchici.

Freddo e gelo. — E' morto a Chalou, di freddo, un certo Lucette, muratore.

Il gelo stesosi presso Chalou cagionò gravi danni nei vigneti.

A Saint-Jean des-Vignes, la notte scorsa, il termometro scese a 3 gradi sotto zero.

Una rivolta di carcerati. — Telegrafano da Steyer nell'Austria Superiore:

In seguito a maltrattamenti che subivano i carcerati ed ai pessimi cibi scoppiò una rivolta di detenuti nell'ergastolo di Garsten.

Durante l'ufficio divino un detenuto gridò: *Libertà! Uguaglianza!* questo fu il segnale della rivolta. I carcerati assalirono i guardiani e ne nacque un grande tafferuglio; il sacerdote fuggì in sacrestia; intervenne subito la truppa colla baionetta in canna e ristabilì l'ordine; più di venti rimasero feriti leggermente, otto mortalmente. In chiesa scorreva il sangue.

Una vettura nel fiume. — La vettura che fa il servizio giornaliero fra Bobbio e Rivergaro, detta del Tognon, giunta in un punto dove

la strada postale è a una grande altezza sopra la Trebbia, ribaltò e cadde nel fiume.

Nella vettura erano quattro persone. Due morirono sul colpo, le altre rimasero gravemente ferite.

Uno dei morti è il sacerdote Della Cella. Il vetturale Tognon è in fin di vita.

BIBLIOGRAFIA

Appunti e note dagli scritti di F. D. Guerrazzi per Pietro di Colloredo Mels.

« Quando la virtù dalle radici si dirama per l'arbore, s'intende che sia nobiltà ». Questa sentenza, certo non sospetta, perchè pronunciata da quel vero democratico che fu Francesco Domenico Guerrazzi, si applica senza fare una grinza ad un nostro egregio concittadino, il Conte Pietro di Colloredo, che per la seconda volta in breve spazio di tempo adopera la coltura distinta e gli agi concessigli dalla fortuna a rendersi generosamente benemerito delle lettere patrie. Come già fece per Foscolo, il valente gentiluomo in questi giorni pubblicò coi tipi del Barbèra un elegante volume di oltre 350 pagine, in cui con saggio criterio, con perspicace amore e con infinita diligenza, sono raccolte dalle molteplici opere del Guerrazzi, nonchè dall'epistolario di lui recentemente messo in luce dal Carducci, tutte le sentenze, i motti, le opinioni, gli epigrammi che si trovano sparsi in tanta copia negli scritti del cittadino livornese.

Chi badi alla scelta sempre felice ed alla ordinata e logica disposizione con cui il Colloredo compose codesto prezioso volume, non potrà non convenire ch'egli abbia reso alle lettere e agli studiosi un beneficio che non sarà infecondo di buoni risultati, giacchè da esso libro si ritraggono vive e intere la figura e la mente del grande italiano, meglio che da cento biografie.

Onore pertanto al conte Colloredo, che in mezzo alla neghittosità e alla incuranza di questi tempi bizantini, mostra un animo giovanilmente entusiasta degli scrittori che meglio glorificarono l'Italia e la letteratura, e raccomanda a lavori così degni il suo storico nome.

Visto! M. A.
IL BIBLIOTECARIO.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 24. — Grèvy ricevette i delegati dei Boeri.

Londra, 24. — Il *Daily News* dice: Nessuna data fu fissata per ratificare il trattato del Congo, quindi il governo non lo presenterà immediatamente al parlamento.

Caracca, 24. — Il generale Crespi fu nominato presidente di Venezia.

Bressanone, 24. — Il principe vescovo Leiss è morto improvvisamente.

Vienna, 24. — La *Politische Correspondenz* ha da Rustciuk: Il principe di Bulgaria con i ministri è arrivato e ripartirà oggi per Varna onde ricevervi i principi Rodolfo e Stefania che si attendono domattina.

Francia e Cina

Shanghai, 24. — D'cesi che il principe Kong si sia suicidato, però non è ancora confermato.

Ancora il cholera

Costantinopoli, 24. — Fu posta la quarantena per le provenienze dall'India.

Le ferrovie

Roma, 24. — I compromessi per l'Adriatica e la Mediterranea si cambiarono in regolari contratti. Stasera il re discuterà il ritiro del progetto Baccarini. Pubblicheransi le disposizioni sanitarie per le provenienze da oltre lo stretto di Suez. Il Consiglio approvò i progetti idraulici per il Comune di Steno. Gilardini referendario fu promosso a consigliere di Stato. Confermasi che Lovito verrà fatto senatore.

Esposizione di Torino

Torino, 24. — Stasera arriva la rappresentanza del Senato, domattina quella della Camera; il corpo diplomatico arriverà domani alle 1.40. — I Reali arriveranno sul pomeriggio in forma privata. La città comincia ad essere assai animata.

Per Padova

Vienna, 24. — La *Politische Correspondenz* ha da Spalato: Il Pro-

curatore di Stato avendo ricorso in cassazione contro la sentenza che assolveva Bezlic, accusato di aver ucciso il suddito italiano Padovani, Bezlic fu nuovamente imprigionato.

Cose di Spagna

Madrid, 24. — Confermasi che i generali Hidaigo e Ferrer, un capitano e dieci sott'ufficiali porranno in libertà oggi; gli altri detenuti resteranno in prigione.

Madrid, 24. — I ministri dell'interno e della guerra hanno tenuto una lunga conferenza circa le misure da prendersi per assicurare l'ordine pubblico. Il governo sorveglia i mestatori e non teme disordini. I giornali dicono che tutti i detenuti per la co- spirazione di Madrid si rilasceranno.

Parigi, 24. — Il *Temps* ha da Madrid: Si smentiscono le notizie di alcuni giornali circa i disordini successi nelle provincie di Alicante, Valenza, Lerida e Cartagena. Il *Dia* pretende però che le notizie hanno qualche fondamento; il governo prese delle precauzioni.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 24. — Il console francese a Kartum telegrafa che la situazione è disperata. I ministri e parecchi notabili si riunirono per esaminarla.

Il *Times* dice che ricevette un certo numero di sottoscrizioni in risposta all'appello di Gordon, ma sperando in un intervento diretto del governo, rinviò le offerte ai sottoscrittori.

Suakim, 24. — Osman Digma si avvicina. Temesi un attacco.

Londra, 24. — Wolsey assistette ieri al consiglio dei ministri, che si è occupato del Sudan.

Cairo, 24. — Una riunione di ministri, cui assistevano Riaz e Cherif, decise immediatamente che le truppe nell'Alto Egitto sono assolutamente necessarie. Nubar fu incaricato di sottoporre la decisione al governo inglese.

Suakim, 24. — L'avviso inglese *Range* e l'avviso italiano *Rapido* sono partiti, causa la cattiva salute degli equipaggi.

Parigi, 24. — L'*Havas* ha da Berlino: Una circolare dell'Inghilterra, circa l'opportunità di riunire una conferenza fu indirizzata soltanto ai firmatari del trattato di Berlino con un annesso contenente l'esposizione finanziaria dell'Egitto. La circolare fa una brevissima esposizione; calcola a 200 milioni il prestito da contrattarsi per far fronte ai bisogni urgenti, fa risalire le difficoltà di contrarlo con pegno, avendo diggià l'Egitto alienato tutte le risorse per l'ammortamento del debito. L'esposizione non accenna le soluzioni da adottarsi, limitasi a parlare della soppressione dell'esercito egiziano come fonte di grandi economie.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO

Presso il Teatro Verdi vendita Legnami d'opera e da fuoco a prezzi convenientissimi. 3268

N. 460

IL SINDACO

del Comune di Polcenigo NOTIFICA

1. Che a tutto il giorno 10 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico del Comune di Polcenigo.

2. Che lo stipendio resta fissato in L. 2200 ed altre L. 600 quale indennizzo pel cavallo e L. 200 per l'alloggio in totale L. 3000, pagabili a mese postecipato mediante mandato sulla cassa del Comune.

3. Il servizio si estende alla generalità degli abitanti, i quali sono circa in numero di 5000. Le abitazioni sono situate al piano con strade carreggiabili, havvi una sola frazione posta a metà del monte di circa 500 abitanti.

4. La Capitolazione avrà la durata di un quinquennio incominciando dal giorno della nomina ed il servizio viene regolato d'apposito capitolato deliberato dal Consiglio fino dal 22 Novembre 1874 ed ora riconfermato, ed ostensibile presso la Segreteria Comunale.

5. Gli aspiranti dovranno produrre l'istanza al protocollo municipale corredata dei seguenti documenti sotto l'osservanza delle leggi del bollo e registro.

a) Atto di nascita.
b) Diplomi.
c) Certificato di sana costituzione fisica.

d) Fedine politica e criminale.
e) Certificato del Sindaco del Comune di ultimo triennio di residenza, comprovante la cittadinanza Italiana e la condotta nei riguardi politici-morali e sociali.
f) Tutti gli altri atti provanti il servizio prestato.

Polcenigo 15 aprile 1884.

Il Sindaco

ZARO ANGELO 3267

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli

BACANELLA presso CORTONA 25 anni d'esercizio

Seme bachi a selezione fisiologica e microscopica — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni scorsi — Le prove precoci ora compiute, perfettamente riuscite — Si cede anche a prodotto.

Deposito in Padova presso il sig. rappresentante Giacomo Levi Cases, Via dei Servi, 1058. 3185

Profumeria Carmen

Via S. Giuliana 1046

Nuovissima Specialità

Sapone AUGUSTA . . . L. 0.90
Estratto AUGUSTA . . . » 2.25
Acqua toilette AUGUSTA » 2.00
Vellutina AUGUSTA . . . » 1.50

Questi articoli si raccomandano per le loro qualità igieniche e pel soave loro profumo.

Sono di assoluta novità e non si trovano presso altro profumiere. 3269

Presso il parrucchiere And. Bedon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 3267

Prima Società Ungherese

(Vedi IV Pagina)

LA FONDIARIA

Compagnie Italiane d'Assicurazioni a premio fisso Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale 40.000.000 di lire
» Versato 8.000.000 »

FONDIARIA VITA

Capitale Sociale 25.000.000 di lire
» Versato 12.500.000 »

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e degli apparecchi a vapore.
Assicurazioni speciali militari.

Le Provincie, Comuni, Corpi morali, Istituti di carità la FONDIARIA INCENDIO accorda speciali facilitazioni.

Per i Viaggiatori in Ferrovia la FONDIARIA VITA rilascia Polizze speciali, valevoli per la durata da un mese ad un anno, da cinque a dieci anni ed anche per tutta la vita e con esse garantisce loro un indennizzo in caso di morte o di infermità provenienti da sinistro ferroviario.

Sede Sociale delle due Compagnie — FIRENZE, Via Cavour, 8.

Agente Generale Padova e Provincia signor SILVIO VERONESE — Piazza del Teatro Garibaldi — con rappresentanza in tutti i Distretti della Provincia. 3264

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzì FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale del 1881

FONDATA NEL 1857

SEDE SOCIALE MILANO, VIA BORGOGNA, N. 5. — AGENZIA PRINCIPALE DI PADOVA, VIA MUNICIPIO, N. 4.

Sono aperte le operazioni di questa Società pel XXVII° Esercizio, in base a tariffe ora deliberate dai Preposti dell'Amministrazione. Dal 1857 al 1883 assicurò un valore di L. **1.109.509.400** compensando danni per L. **63.962.554.91**. La Provincia di Padova nel triennio 1881-1883 assicurò per L. **3.600.000**, pagando integralmente danni per oltre L. **245.500.00**. In seguito alle risultanze delle ultime annate, raggiunse ora a quasi **UN MILIONE** di fondo di riserva, e presenta le maggiori garanzie per i Soci, assicurando il **TOTALE** pagamento dei danni. Le Assicurazioni si ricevono dall'agenzia locale, e Sub-Agenzie Mandamentali incaricate di fornire schiarimenti, e di prestarsi a qualsivoglia ricerca dei Signori Assicurati.

Padova, 1 Aprile 1884.

3250

L'Agenzia Principale: **Luigi Crescini e Comp.**

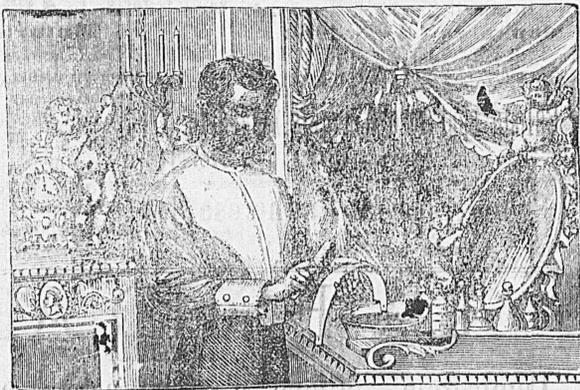
Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella Gazzetta Ufficiale: DAL MINISTERO DELL'INTERNO — 25 maggio 1870. N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante si è benigne degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la Medaglia d'oro — *benemerenti*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liguore di Parigi già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. — Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa scvrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima Il Min. dell'Inter.: *F. Negrone*.

La Commissione era composta degli esimii professori Baccelli, Mazzoni, Valeri e Galassi. Resta adunque avvertito il pubblico che lo *Sciroppo depurativo di Parigi* inventato dal cav. *Giovanni Mazzolini* di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetici da Lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai Preparatori di antichi rimedii consimili, e per questo è l'unico Depurativo premiato SEI VOLTE dal Superiore Governo in seguito di parere dei più illustri clinici dell'Epoca. — Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti, a sapere che per lo passato ha fatto una persecuzione accanita e niente difficile al cavaliere Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso lo va ricopiando parola per parola facendole pubblicare nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Non basta. — Ha inteso il bisogno di far credere all'incoscienza pubblica di avere ricevuta una medaglia d'argento per il suo Depurativo in una Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l'Olio d'Olio! Finalmente si prova ora a sostenere che il suo Liguore non contiene, nè alcool, nè mercurio, appoggiando la sua assertiva all'analisi Chimica fatta fare bella posta da un prof. su bottiglie preparate ad hoc. Chi vuole adunque il vero Depurativo privo affatto di mercurio domandi sempre lo *Sciroppo di Parigi* composto del cav. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale e non si faccia dare altri depurativi omonimi poichè vi sono varii rivenditori di questo antico preparato, che con *giuochi di parole*, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Parigi* composto. — Si vende in bottiglia da 9 lire e 5 le mezze. — Tre bottiglie (che è la dose per una cura) tolte in una sol volta dal Banco cioè allo stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche per L. 27 ai sigg. rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E' solamente garantito lo *Sciroppo depurativo di Parigi* composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro l'armacia *G. Mazzolini, Roma*, e la marca di fabbrica depositata come la qui presente unita al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia, e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.



LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato nè stiratura, resistono a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:

{	COLLI diritti	L. 7 20
{	" rovesciati	> 10 20
{	POLSINI	> 18 00
{	DAVANTI CAMICIA	> 21 60

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 191,540,536.05.

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. Emilio Alberti, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa . . . > 13.50 }
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa . . . > 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Baccchetti. 2992

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Camptoni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122